



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

DETERMINAZIONE

N. A11961 del 23/12/2011

Proposta n. 25161 del 23/12/2011

Oggetto:

Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Disposizioni per l'effettuazione dei "Controlli ex post" per le "Misure a investimento" (art. 29 Reg. CE n. 65/2011).

Proponente:

Estensore	SARDILLI MICHELE	_____
Responsabile del procedimento	SARDILLI MICHELE	_____
Responsabile dell' Area	R. ALEANDRI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Disposizioni per l’effettuazione dei “Controlli ex post” per le “Misure a investimento” (art. 29 Reg. CE n. 65/2011).

IL DIRETTORE DELLA DIRAZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’ Area Coordinamento e Programmazione Comunitaria;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l’atto di organizzazione n. A6207 del 26 giugno 2011, con il quale il Direttore della Direzione regionale Agricoltura è stato delegato dal Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio alla firma delle determinazioni inerenti i procedimenti elencati in allegato allo stesso atto di organizzazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio e successive mm. e ii. relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione e successive mm. e ii. recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato con regolamento n. 363/2009 del 4 maggio 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione e successive mm. e ii. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, che ha sostituito il Reg. (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008 e con Decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009 a seguito della revisione programmatica effettuata nell’ambito della riforma la “Health Check” e delle azioni previste nel “Recovery Plan”;

VISTE le deliberazioni n. 163 del 7 marzo 2008 e n. 62 del 29 gennaio 2010 con le quali la Giunta Regionale del Lazio ha preso atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea;

VISTI i bandi pubblici con i quali sono state attivate le misure del PSR e raccolte le domande di aiuto/pagamento per l'adesione ai relativi regimi di aiuti;

VISTO l'articolo 29 del Reg. (CE) n. 65/2011 con i quali vengono disciplinati i controlli ex post da effettuarsi sulle operazioni inerenti le "Misure a investimento" dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTO il manuale delle procedure predisposto dall'Organismo Pagatore AGEA, trasmesso con nota del 20 luglio 2009, con il quale vengono fornite indicazioni alle Autorità di Gestione regionali per l'attuazione dei PSR ed, in particolare, stabiliti i criteri e le modalità operative per lo svolgimento dei controlli amministrativi, in loco ed ex post;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 369/2010 concernente "Approvazione del protocollo di intesa tra Regione Lazio e Organismo pagatore AGEA per la disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative dal medesimo delegate alla Regione nell'ambito delle misure di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007-2013".

TENUTO CONTO che, come stabilito dal comma 1 dell'articolo 29 del Reg. (CE) n. 65/2011, il controllo ex post si effettua per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 72, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale;

CONSIDERATO che il controllo ex post, in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 2 del suddetto articolo 29 del Reg. (CE) n. 65/2011, dovrà svolgersi annualmente su un campione, estratto dall'universo delle operazioni connesse ad investimenti per le quali sia stato liquidato il saldo e per le quali sussistono gli impegni di cui al paragrafo precedente, che rappresenti annualmente almeno l'1 % della spesa pubblica dichiarata per le operazioni medesime;

CONSIDERATO che l'articolo 29, comma 3 del Reg. (CE) n. 65/2011 stabilisce che il campione di operazioni da sottoporre a controllo ex post si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure e che una parte del campione deve essere selezionata a caso;

DATO ATTO che, in base al Protocollo di intesa approvato con la sopra richiamata DGR 369/2010, l'estrazione del campione ex post, nonché lo svolgimento delle relative verifiche, costituisce attività delegata dall'Organismo Pagatore AGEA all'Autorità di gestione del PSR, tenuto conto delle modalità e dei pertinenti fattori di rischio stabiliti dallo stesso Organismo Pagatore e dalla regolamentazione comunitaria, integrati con criteri aggiuntivi definiti dall'Autorità di gestione in virtù delle disposizioni stabilite nel PSR, nei bandi di misura e nelle ulteriori disposizioni attuative;

ATTESO che, nelle more che l'Organismo Pagatore AGEA definisca modalità e criteri per l'estrazione del campione ex post, a tale operazione provvederà direttamente lo stesso Organismo Pagatore;

ATTESO, altresì, che la Direzione Regionale Agricoltura, in qualità di Autorità di gestione del PSR, assicurerà attraverso le proprie strutture, già a partire dall'annualità 2011, lo svolgimento dei controlli ex post, nel rispetto delle indicazioni operative contenute nell'ambito del richiamato manuale delle procedure predisposto dall'Organismo Pagatore AGEA;

VISTO il documento denominato "Disposizioni sui controlli relativi al mantenimento degli impegni ex post sulle operazioni connesse ad investimenti (Controlli ex post ai sensi dell'art. 29 del Reg. CE n. 65/2011)" allegato alla presente determinazione (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover approvare il suddetto documento;

TENUTO CONTO che le risultanze dei controlli ex post, ivi comprese le eventuali riduzioni ed esclusioni adottate in caso di irregolarità, dovranno essere riportate in un apposito verbale, da conservarsi nel fascicolo di domanda;

VISTO lo schema fac-simile del "verbale di controllo ex post" (Allegato B) e i modelli "Allegato 1 – Verifiche relative agli impegni ex post specifici di Misura" predisposti per le misure 112 e 121, 123, 311 (Allegato C), che si riportano in allegato alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante;

RITENUTO di approvare i modelli fac-simile suddetti, conferendo mandato ai Responsabili Unici di Misura di apportare le eventuali modifiche e integrazioni ritenute opportune e di predisporre gli schemi fac-simile per le misure per le quali non si è ancora provveduto alla definizione dei relativi modelli;

RITENUTO, altresì, che l'esecuzione dei controlli ex post sia affidata a commissioni tecniche, composte ciascuna da due funzionari in servizio presso gli uffici centrali della Direzione Regionale Agricoltura, che assumeranno all'unanimità le proprie decisioni;

RITENUTO che tali commissioni possano essere, all'occorrenza, supportate da personale tecnico operante nell'ambito del Servizio di assistenza tecnica attivato con le risorse della misura 511 del PSR 2007/2013 del Lazio;

RITENUTO, altresì, di prevedere una lista di sette nominativi tra i quali individuare, di volta in volta, in funzione della numerosità del campione da sottoporre a controllo e dei carichi di lavoro di ciascun componente della lista medesima, i due membri delle commissioni di controllo summenzionate, fermo restando il rispetto del principio della separazione delle funzioni in virtù del quale chi effettua il controllo ex post non deve aver partecipato ai controlli amministrativi sulla domanda di aiuto e sulla domanda di pagamento o all'eventuale controllo in loco;

RITENUTO opportuno demandare all'Area Programmazione, Attività interne e Sistema dei Controlli della Direzione Regionale Agricoltura di provvedere, di volta in volta, alla individuazione dei due membri di ciascuna commissione nell'ambito dei sette designati per lo svolgimento dei controlli ex post;

RITENUTO di incaricare l'Area Coordinamento e Programmazione Comunitaria della Direzione Regionale Agricoltura di notificare alla suddetta Area Programmazione, Attività interne e Sistema dei Controlli l'elenco delle aziende facenti parte del campione da sottoporre a controllo ex post, una volta che questo sarà comunicato dall'Organismo Pagatore AGEA;

RITENUTO, infine, di rinviare a successivi provvedimenti:

- la disciplina delle modalità di estrazione del campione ex post, non appena definite, unitamente ai fattori di rischio correlati, dall'Organismo Pagatore AGEA;
- l'approvazione degli ulteriori modelli "Allegato 1 – Verifiche relative agli impegni ex post specifici di Misura" che saranno predisposti per le misure non contemplate nell'ambito degli schemi adottati con il presente provvedimento.

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare il documento denominato "Disposizioni sui controlli relativi al mantenimento degli impegni ex post sulle operazioni connesse ad investimenti (Controlli ex post ai sensi dell'art. 29 del Reg. CE n. 65/2011)" allegato alla presente determinazione (Allegato A), di cui costituisce parte integrante;
- di approvare lo schema fac-simile del "verbale di controllo ex post" (Allegato B), e i modelli "Allegato 1 – Verifiche relative agli impegni ex post specifici di Misura" predisposti per le misure 112 e 121, 123, 311 (Allegato C), che si riportano in allegato alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante;
- di conferire mandato ai Responsabili Unici di Misura ad apportare le eventuali modifiche e integrazioni ritenute opportune ai suddetti schemi e a predisporre gli schemi fac-simile per le misure per le quali non si è ancora provveduto alla definizione dei relativi modelli;
- di affidare l'esecuzione dei controlli ex post a commissioni tecniche, composte ciascuna da due funzionari in servizio presso gli uffici centrali della Direzione Regionale Agricoltura, che assumeranno all'unanimità le proprie decisioni;
- di designare la seguente lista di nominativi tra cui individuare, di volta in volta, i due membri delle commissioni incaricate dello svolgimento dei controlli ex post, fermo restando il rispetto del principio della separazione delle funzioni in virtù del quale chi effettua il controllo ex post non deve aver partecipato ai controlli amministrativi sulla domanda di aiuto e sulla domanda di pagamento o all'eventuale controllo in loco:
 - dott. Claudio Benvenuti;
 - dott. Salvador Lagrutta;
 - dott.ssa Federica Bonati;
 - dott. Francesco Pepponi;
 - P.a. Roberto Battista;
 - P.a. Valerio Ciampricotti;
 - Geom. Domenico Piccirilli.
- di stabilire che le commissioni incaricate del controllo ex post possano essere, all'occorrenza, supportate da personale tecnico operante nell'ambito del Servizio di assistenza tecnica attivato con le risorse della misura 511 del PSR 2007/2013 del Lazio;

- di demandare all'Area Programmazione, Attività interne e Sistema dei Controlli della Direzione Regionale Agricoltura il compito di provvedere, di volta in volta, alla designazione dei due membri di ciascuna Commissione incaricata del controllo ex post nell'ambito dei sette membri sopra individuati;
- di incaricare l'Area Coordinamento e Programmazione Comunitaria della Direzione Regionale Agricoltura di notificare alla suddetta Area Programmazione, Attività interne e Sistema dei Controlli l'elenco delle aziende facenti parte del campione da sottoporre a controllo ex post, una volta che questo sarà comunicato dall'Organismo Pagatore AGEA;
- di rinviare a successivi provvedimenti:
 - la disciplina delle modalità di estrazione del campione ex post, non appena definite, unitamente ai fattori di rischio correlati, dall'Organismo Pagatore AGEA;
 - l'approvazione degli ulteriori modelli "Allegato 1 – Verifiche relative agli impegni ex post specifici di Misura" che saranno predisposti per le misure non contemplate nell'ambito degli schemi adottati con il presente provvedimento.

Direzione Regionale Agricoltura

Il Direttore

Dott. Roberto Ottaviani



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

Allegato A

Misure ad investimento

Disposizioni sui controlli relativi al mantenimento degli impegni ex post sulle operazioni connesse ad investimenti (controlli ex-post ai sensi dell'art. 29 del reg. CE 65/2011)

**DISPOSIZIONI SUI CONTROLLI RELATIVI AL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI
EX POST SULLE OPERAZIONI CONNESSE AD INVESTIMENTI
(controlli ex-post ai sensi dell'art. 29 del reg. CE 65/2011)**

0 Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Reg. (CE) n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- Reg. (CE) n. 1975/06 ⁽¹⁾ della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del reg. (CE) 1698/05 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- Reg. (CE) 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che ha integrato e sostituito il reg. (CE) 1975/06 della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del reg. (CE) 1698/05 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 412/2008 del 30 maggio 2008, concernente Approvazione delle disposizioni e dei bandi pubblici per attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, e successive modifiche e integrazioni;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore nazionale (AGEA);
- Protocollo di intesa tra Regione Lazio e AGEA di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 369/2010 Approvazione del protocollo di intesa tra Regione Lazio e Organismo pagatore AGEA per la disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative dalle medesime delegate alla Regione nell'ambito delle misure di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007-2013.

1 Premessa

I regolamenti CE n. 1698/05 e n. 65/2011 prevedono che siano realizzati controlli ex post, da parte delle Autorità competenti, sulle operazioni connesse a investimenti al fine di verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 72 del reg. (CE) 1698/05 o previsti dall'Autorità di gestione nell'ambito del programma e relative disposizioni attuative.

Nell'ambito del Protocollo di intesa stipulato tra l'Organismo Pagatore (di seguito OP) Nazionale (AGEA) e la Direzione regionale Agricoltura in qualità di Autorità di gestione (di seguito AdG) del PSR Lazio, per l'esercizio di alcune funzioni delegate dallo stesso OP, sono stati demandati all'AdG, oltre ai controlli amministrativi sulla domanda di pagamento, inclusa la visita in situ, a norma dell'art. 24 del reg. 65/2011, e le attività di estrazione del campione e di effettuazione dei controlli in loco previsti a norma dell'art. 25 e ss. dello stesso regolamento, anche le attività relative all'estrazione del campione e all'effettuazione dei controlli ex post di cui all'art. 29 del reg.cit., per la verifica del mantenimento degli impegni assunti e l'acquisizione del relativo esito.

¹ N.B. il regolamento (CE) 1975/06, ancorché abrogato e sostituito dal reg. (CE) 65/2011 a partire dal 1° gennaio 2011, si applica ancora alle domande di pagamento presentate anteriormente a tale data

Il manuale delle procedure e dei controlli adottato dall'AGEA stabilisce le linee guida delle attività proprie e delegate alle Regioni, le quali dettano ulteriori disposizioni finalizzate a integrare il manuale stesso con indicazioni più puntuali circa le modalità di esecuzione delle funzioni delegate.

L'OP definisce i criteri generali di estrazione del campione per i controlli ex post che sono integrati degli ulteriori criteri definiti dall'AdG in base alle disposizioni stabilite nel Programma e nelle relative disposizioni attuative.

2 Ambito di applicazione

Le presenti disposizioni si applicano alle domande di pagamento finale (domande di pagamento a saldo) a valere sulle misure del PSR definite alla Parte II, Titolo II del regolamento n. 1975/06, ora regolamento n. 65/2011, definite "misure a investimento", come richiamate all'articolo 1 delle Disposizioni orizzontali per l'attuazione delle misure a investimento, approvate con la DGR 412/2008 richiamata in premessa.

Misure Titolo II del regolamento CE 1975/2006:

- tutte le misure dell'ASSE 1;
- le seguenti misure dell'ASSE 2:
 - 214 - "Pagamenti agroambientali, limitatamente al sostegno alla conservazione delle risorse genetiche;
 - 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi;
 - 221 - "Imboschimento di terre agricole, limitatamente ai costi di impianto;
 - 222 - "Primo impianto di sistemi agroforestali in terreni agricoli;
 - 223 - "Imboschimento di terre non agricole, limitatamente ai costi di impianto;
 - 226 - "Ricostituzione del potenziale forestale;
 - 227 - "Sostegno agli investimenti non produttivi nelle foreste;
- tutte le misure dell'ASSE 3;
- le misure attuate nell'ambito dell'ASSE IV Leader qualora le operazioni corrispondano a una delle misure elencate sopra (escluse le spese dei GAL in materia di gestione, acquisizione di competenze e animazione).

3 Finalità del controllo

Il controllo ex-post è rivolto ad accertare il mantenimento del rispetto degli impegni successivi al pagamento finale. Tali impegni sono stabiliti in base alle disposizioni comunitarie, ovvero possono discendere da quanto specificamente previsto dall'Autorità di gestione nel Programma o nelle relative disposizioni attuative.

Gli importi indebitamente versati sono recuperati a norma dell'art. 33 del reg. CE n. 1290/05. La Direzione regionale Agricoltura ha disciplinato il procedimento per la pronuncia della decadenza del contributo, nonché quella per l'eventuale recupero delle somme percepite, attraverso le Disposizioni attuative approvate con la DGR n. 412/2008 (Parte VI) e la circolare n. 115021 del 15/03/2011.

3.1 Impegni che discendono direttamente dalla normativa comunitaria

L'art. 72 del reg. (CE) 1698/05 prevede che i controlli ex post siano finalizzati ad accertare che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR **non subisca, nei cinque anni successivi** alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, **modifiche sostanziali** che:

- a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico.
- b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

In base a quanto enunciato alla lettera a) occorrerà controllare, in particolare, che sia stato garantito:

- il mantenimento della funzionalità e della destinazione d'uso del bene finanziato;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato con altri fondi di origine nazionale o comunitaria.

Relativamente alle verifiche di cui alla lettera b), si dovrà verificare che il beneficiario:

- non abbia ceduto a terzi il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico;
- non abbia cessato l'attività produttiva, salvo che per le cause di forza maggiore di cui all'art. 25 delle Disposizioni attuative del PSR;
- non abbia spostato ad altra sede l'attività produttiva; per esigenze imprenditoriali, è tuttavia possibile lo spostamento ad altra sede, di cui è possessore lo stesso proprietario, di un impianto o macchinario oggetto di finanziamento, ferma restando la preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione regionale (art. 22, par. 5 delle Disposizioni attuative del PSR).

Nell'ambito dei bandi di misura e nel provvedimento di concessione del contributo comunicato al beneficiario, è specificata la data da cui decorrono gli impegni sopra menzionati.

3.2 Impegni che discendono dal programma o dalle relative disposizioni attuative

L'Autorità di gestione, recependo le disposizioni del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, ha previsto con proprie disposizioni impegni specifici nell'ambito delle disposizioni attuative per le misure ad investimento, ovvero del bando della misura e nelle ulteriori disposizioni emanate in attuazione del bando medesimo.

In particolare, per ciò che riguarda la disciplina delle riduzioni ed esclusioni, si fa riferimento, relativamente agli impegni che hanno rilevanza nel periodo ex post, alla DGR n. 161/2010 (per le Misure 111.b, 112, 114, 121, 123, 132 e 311), alla Det. n. C1949/2010 (Misura 125 az. 1 e 3), Det. n. A8959 (Misure 111.a e 115), Det. n. A5708/2010 (Misura 223) e Det. n. A6871 (Misura 323), nonché, per le restanti misure, ai provvedimenti che saranno adottati.

3.3 Impegni essenziali e non essenziali nella fase ex post

Relativamente al periodo ex post, sono da considerarsi come impegni essenziali tutti quegli impegni o condizioni la cui inadempienza, sulla base di quanto previsto nelle Disposizioni attuative di cui alla DGR 412/2008, nel bando di misura, nel provvedimento di concessione o nelle disposizioni specifiche in materia di riduzioni ed esclusioni, comporta la decadenza totale del contributo.

Per ciò che riguarda gli impegni non essenziali, si deve far riferimento a quelli così definiti nell'ambito dei provvedimenti regionali che disciplinano le riduzioni ed esclusioni applicabili a ciascuna misura e che devono essere rispettati anche nel periodo post pagamento finale. A questi stessi provvedimenti, si dovrà far riferimento per l'entità delle eventuali riduzioni da applicare.

4 Estrazione del campione

In base al citato art. 29 del reg. 65/2011, l'universo delle domande da sottoporre all'estrazione del campione ex post è costituito dalle operazioni di investimento per le quali sia stato già liquidato il saldo finale e per le quali sussistono, dopo il pagamento del saldo, gli impegni previsti ai sensi dell'art. 72 del reg. CE 1698/05 o eventuali ulteriori impegni previsti dal programma o dalle relative disposizioni attuative. Il campione da sottoporre a controllo, per ciascun anno civile, copre almeno l'1% della spesa FEASR riferita alle operazioni di investimento ancora subordinate ad impegni ex post.

L'estrazione del campione costituisce, come riportato in premessa, attività delegata dall'Organismo pagatore all'Autorità di gestione in base al Protocollo di intesa approvato con DGR 369/2010.

Per l'estrazione del campione si tiene conto delle modalità e dei pertinenti fattori di rischio stabiliti dall'Organismo Pagatore e dalla regolamentazione comunitaria, integrato dei criteri aggiuntivi previsti dall'Autorità di gestione in virtù delle disposizioni stabilite nel Programma, nei Bandi di misura e nelle ulteriori disposizioni attuative.

Nelle more che l'Organismo pagatore definisca modalità e criteri per l'estrazione del campione ex post, a tale operazione provvederà direttamente lo stesso Organismo pagatore.

5 Soggetti incaricati del controllo

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, con particolare riferimento al principio generale di separazione delle funzioni, i controlli e le verifiche svolte in fase ex post, nonché l'acquisizione dell'esito delle stesse, sono effettuati da soggetti diversi sia da quelli che hanno effettuato i controlli amministrativi sulla domanda di aiuto e sulla domanda di pagamento, sia da quelli che hanno eventualmente effettuato i controlli in loco.

L'esecuzione dei controlli in questione sarà effettuata da personale dipendente della Regione Lazio, rappresentato da funzionari in servizio presso gli uffici centrali della Direzione regionale competente, eventualmente integrati da risorse in servizio presso altre Strutture regionali, incluse quelle decentrate, nominate con disposizione del Direttore della Direzione regionale competente.

Nell'ottica di garantire il perseguimento dei principi di massima efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, la Direzione regionale Agricoltura potrà prevedere la partecipazione, sia nella fase preparatoria che nell'ambito dei sopralluoghi aziendali condotti in fase ex post, dei tecnici operanti nell'ambito del Servizio di assistenza tecnica attivato con le risorse della misura 511 del PSR Lazio 2007/2013.

Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento o dall'aiuto. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti e le informazioni eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dagli aiuti e/o l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, come di seguito specificata nello specifico paragrafo.

6 Modalità di esecuzione del controllo

6.1 Fasi di esecuzione

Il controllo si esplica in una prima fase mediante una verifica amministrativa, sull'operazione oggetto di finanziamento pubblico, che verrà effettuata presso la Struttura incaricata del controllo medesimo. Tale verifica sarà rivolta ad accertare tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante mezzi amministrativi, anche tramite la consultazione delle pertinenti banche dati telematiche.

Successivamente il controllo si effettua mediante sopralluogo presso la sede ove sono stati realizzati gli investimenti, al fine di accertare il mantenimento della natura, della funzionalità e della destinazione d'uso dell'investimento finanziato, nonché il possesso delle condizioni vincolative specifiche per l'accesso ai benefici previsti dalla misura del Programma di sviluppo rurale.

A tal fine i funzionari incaricati del controllo sono autorizzati a richiedere la documentazione necessaria per comprovare le condizioni suddette. Qualora nel corso del controllo i funzionari incaricati rilevassero irregolarità in merito alla sussistenza delle condizioni per l'ammissibilità della spesa relativa all'investimento finanziato, si applicheranno le previste disposizioni in materia sanzionatoria.

6.2 Esito del controllo

Il controllo ex post verte sulla verifica del rispetto di tutti gli impegni che il richiedente si è assunto in relazione a tutte le misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento collegate alla singola domanda di aiuto presentata e per la quale ha percepito il contributo pubblico.

Il controllo che accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli impegni assunti, può comportare, a seconda della gravità dell'impegno violato:

- a) l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 30 del Reg. CE n. 65/2011 qualora nel corso del controllo si riscontrino spese non più eleggibili a contributo, con pronuncia della decadenza parziale o totale del contributo e recupero dell'importo non dovuto, maggiorato degli interessi legali, a seconda se le voci di spesa ritenute conformi dopo il controllo assicurino comunque oppure no la presenza di un lotto funzionale;
- b) l'applicazione di riduzioni ai sensi delle disposizioni regionali emanate in attuazione del DM 20 marzo 2008 come successivamente modificato e sostituito con DM 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii, nel caso di violazione di impegni non essenziali, con pronuncia della decadenza parziale del contributo e recupero dell'importo non dovuto, maggiorato degli interessi legali, rispetto a quello totale percepito;
- c) l'applicazione dell'esclusione e la pronuncia della decadenza totale, nel caso di violazione di impegni essenziali, con recupero dell'intero importo percepito, maggiorato degli interessi legali;
- d) l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla Legge n° 898/86 e successive modifiche ed integrazioni.

7 Predisposizione del verbale finale

Le verifiche ex post da effettuare ed i relativi esiti sono tracciati in un apposito verbale di controllo il cui schema è allegato al provvedimento di approvazione del presente documento.

Il modello di verbale del controllo ex post prevede sia una parte relativa alle verifiche di carattere trasversale a tutte le misure, connesse principalmente agli impegni derivanti direttamente dalla norma comunitaria, sia una parte distinta, riportata in uno specifico allegato al verbale, per i controlli afferenti gli impegni ex post propri della singola misura.

Nel verbale sono altresì riportate le modalità di applicazione delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del Reg. CE n. 65/2011. Per ciò che riguarda le eventuali altre sanzioni si dovrà far riferimento a quanto specificato nei provvedimenti regionali citati al paragrafo 3.2.

Il verbale viene redatto almeno in tre copie, di cui una viene consegnata al beneficiario, una inserita nel fascicolo di domanda e l'altra rimane agli atti della struttura regionale responsabile dei controlli.



REGIONE LAZIO
**ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI
LOCALI**
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

Allegato B

Misure ad investimento
Verbale del controllo ex post



REG. (CE) n. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) LAZIO 2007/2013

**MISURE AD INVESTIMENTO
VERBALE DEL CONTROLLO EX POST**

MISURA _____ AZIONE _____

CAMPIONE EX POST ANNUALITÀ ϕ _____ DATA ESTRAZIONE ___/___/___

DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE¹ N. _____

DOMANDA DI AIUTO SOTTOPOSTA A CONTROLLO N. _____

SEZIONE 1 ó DATI RELATIVI AL BENEFICIARIO

Cognome e nome o Ragione sociale _____

Cognome e nome del rappresentante legale (se diverso dal beneficiario)

CUAA _____

Sede legale o domicilio (Via/Località) _____

Comune _____ **Provincia** _____ **C.A.P.** _____

Ubicazione centro aziendale (se diversa) _____

Comune _____ **Provincia** _____ **C.A.P.** _____

SEZIONE 2 ó DATI GENERALI RELATIVI AL CONTROLLO

Il controllo è svolto da:

_____ in servizio presso _____
(cognome e nome)

¹ Indicare la domanda di pagamento estratta a campione

_____ in servizio presso _____
(cognome e nome)

_____ in servizio presso _____
(cognome e nome)

Data del controllo ___/___/_____

Per l'effettuazione del controllo:

è stato effettuato un PREAVVISO in data ___/___/_____ per mezzo di _____

non è stato effettuato alcun PREAVVISO;

Per la azienda è presente al SOPRALLUOGO:

Beneficiario

Delegato dal beneficiario

(cognome e nome del delegato)

nato/a a _____ il ___/___/_____

residente a _____ Via _____

identificato con documento di identità: _____

Il SOPRALLUOGO è stato svolto presso:

la sede legale/domicilio del beneficiario;

il centro aziendale (se diverso)

altre sedi di ubicazione degli investimenti realizzati:

Via/Località _____ Comune _____ Prov. (___)

Via/Località _____ Comune _____ Prov. (___)

Via/Località _____ Comune _____ Prov. (___)

SEZIONE 3 ó DATI RELATIVI ALL'OPERAZIONE

Avviso Pubblico DGR n. _____ del ___/___/___ scadenza raccolta ___/___/___

Tipo di procedura:

- Bando singolo
- Progettazione Integrata Aziendale, con attivazione delle seguenti ulteriori Misure:

- Progettazione Integrata di Filiera
- Progettazione Integrata Territoriale
- Leader

Determinazione di finanziamento della domanda di aiuto n. _____ del ___/___/___

Provvedimento di concessione n. _____ del ___/___/___

Dati finanziari:

Contributo totale erogato: Euro _____

di cui²: Euro _____ (Misura _____);

Euro _____ (Misura _____);

Euro _____ (Misura _____);

Euro _____ (Misura _____).

² Questa ripartizione è necessaria solo nel caso l'operazione a controllo sia inserita in un Pacchetto Giovani

SEZIONE 4 ó VERIFICHE EX POST

SOTTOSEZIONE 1 ó VERIFICHE AMMINISTRATIVE DI CARATTERE GENERALE

- L'attuale ragione sociale del beneficiario coincide con quella che risulta nel fascicolo di domanda SI NO

Se NO, si indica la nuova ragione sociale _____

- Iscrizione Camera di Commercio (se pertinente) SI NO, cessata il ___/___/_____
- Posizione contributiva (se pertinente) Regolare Irregolare

- Posizione in anagrafe tributaria:

P. IVA _____ C.F. _____

SOTTOSEZIONE 2 ó VERIFICHE GENERALI DERIVANTI DALLA NORMA COMUNITARIA (Art. 72 Reg CE n. 1698/2005)

MANTENIMENTO DELL'ASSETTO PROPRIETARIO E DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Sono state apportate modifiche all'assetto proprietario SI NO

L'impresa ha cessato l'attività produttiva SI NO

Verifica non pertinente data la natura del bene finanziato e del beneficiario

Se almeno una delle suddette verifiche ha dato esito SI:

SOTTOSEZIONE 3 6 VERIFICHE CONNESSE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (art. 30 del Reg: CE 65/2011)³

VINCOLI DI DESTINAZIONE D'USO E DI NON ALIENABILITÀ RIGUARDO AD OPERE ED ACQUISTI OGGETTO DI FINANZIAMENTO (Durata: 5 anni)⁴						
<i>Voce di spesa</i>	<i>Tipo di invest.⁵</i>	<i>Importo percepito</i>	<i>Data di scadenza dei vincoli⁶</i>	<i>Rispetto vincolo di destinazione d'uso (SI/NO)</i>	<i>Rispetto vincolo di non alienabilità (SI/NO)</i>	<i>Importo non conforme⁷</i>

³ Le verifiche previste in questa sottosezione sono pertinenti per le sole misure che prevedono investimenti materiali. Se l'operazione a controllo è inserita in un Pacchetto Giovani con attivata, oltre che la misura 121, anche la misura 311, la presente sottosezione andrà compilata due volte, indicando ogni volta la misura di riferimento a fianco dell'antestazione.

⁴ Se necessario, è possibile compilare più pagine, numerandole in successione (foglio 1, foglio 2, ecc.)

⁵ Indicare se trattasi di bene strutturale (ST) o strumentale (SM)

⁶ La decorrenza del vincolo è riportata sul provvedimento di concessione

⁷ Indicare l'eventuale importo (totale o parziale) per il quale è stata disattesa la destinazione d'uso o ceduto il bene

- Le verifiche ex post sulle voci di spesa oggetto di pagamento hanno evidenziato uno scostamento tra il **contributo totale percepito (CR)** e il **contributo riconosciuto in fase di controllo ex post (CD)**:

SI NO

- Se SI:

- il beneficiario ha dimostrato di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile, per cui non viene applicata la riduzione ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE n. 65/2011:

SI NO

- In caso di risposta negativa è prevista l'applicazione dell'articolo 30 del Reg. CE n. 61/2011, secondo la formula di seguito specificata:

$$\hat{C} = 100(CR \acute{o} CD)/CD$$

Se \hat{C} risulta inferiore al 3% si applica una riduzione pari alla differenza tra CR e CD. Se, di contro, il \hat{C} è superiore al 3%, il **contributo erogabile (CE)** dopo il controllo ex-post è così ricalcolato:

$$CE = CD \acute{o} (CR - CD)$$

CE = contributo erogabile; CD = contributo rideterminato dopo il controllo ex-post; CR = contributo totale erogato

- Nel caso in cui ricorrano i presupposti per l'applicazione delle ulteriori riduzioni di cui all'art. 30 del Reg. (CE) n. 65/2011 i dati per il calcolo del contributo erogabile (CE) sono così riepilogati:

	<i>Contributo considerato per l'applicazione delle riduzioni (CR)</i> <i>p</i>	<i>Contributo rideterminato dopo ex-post per l'applicazione delle riduzioni (CD)</i> <i>p</i>	<i>% di scostamento</i>	<i>Contributo erogabile (CE)</i> <i>p</i>
Totale Generale				

SOTTOSEZIONE 5 6 RIDUZIONI ED ESCLUSIONI IN APPLICAZIONE DI DISPOSIZIONI REGIONALI

- Il beneficiario ha rispettato gli impegni ex post di cui alla **sottosezione 4** e all'**allegato 1** specifico di Misura SI NO
- Se NO, si procede all'applicazione delle seguenti riduzioni:

Impegno non rispettato	Contributo pubblico di riferimento ⁸	% di riduzione da applicare	Importo della riduzione

⁸ Qualora sia stata già applicata una riduzione ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE n. 65/2011, il *Contributo pubblico di riferimento* è dato dall'importo riconosciuto a titolo di *Contributo erogabile* dopo la predetta riduzione.

SEZIONE 5 ó ESITO DEL CONTROLLO EX POST

A seguito delle verifiche ex post effettuate, si rileva che:

- Il beneficiario ha rispettato tutti gli impegni ex-post previsti, per cui l'esito del controllo è POSITIVO.*
- Il beneficiario non ha rispettato uno o più impegni "essenziali", ovvero la totalità delle voci di spesa per le quali è stato percepito il contributo pubblico sono risultate NON CONFORMI, per cui l'esito del controllo è NEGATIVO.*

Si propone, pertanto, l'avvio delle procedure per la pronuncia della DECADENZA TOTALE dal contributo concesso, con recupero delle somme complessivamente erogate per un importo di p_____.

- il beneficiario non ha rispettato uno o più impegni "non essenziali", ovvero le voci di spesa per le quali il beneficiario ha percepito il contributo pubblico SONO PARZIALMENTE NON CONFORMI, per cui l'esito del controllo è PARZIALMENTE POSITIVO.*

Si propone, pertanto, l'avvio delle procedure per la pronuncia della DECADENZA PARZIALE del contributo concesso, con recupero dell'importo di p_____ derivante dalla differenza tra il contributo totale percepito ed il contributo totale riconosciuto a conclusione del Controllo ex post.

Note aggiuntive da parte degli incaricati del controllo

í ..
í ..
í ..
í ..
í ..
í ..
í ..
í ..
í ..

Al verbale di controllo si allegano i seguenti documenti:

- Copia del verbale di accertamento finale;
- í .
- í .
- í .
- í ..
- í .

Il beneficiario/rappresentante legale o suo delegato ha reso spontaneamente la seguente dichiarazione:

í ..
í ..
í ..
í ..
í ..
í ..
í ..
í ..
í ..

Il presente verbale di controllo, composto di n. ____ pagine e di n. ____ allegati, viene redatto in 3 copie, di cui una viene consegnata (o successivamente recapitata) al beneficiario (o suo delegato) e un'altra sarà inserita nel fascicolo di progetto.

Luogo e data di sottoscrizione: _____ _/ _/ _____

Firma del beneficiario (o di suo delegato)

Firma degli incaricati del controllo



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05

Allegato C

Misure ad investimento

Verifiche relative agli impegni ex post specifici di Misura
Misure 112 e 121, 123, 311



REG. (CE) n. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) LAZIO 2007/2013

**MISURE AD INVESTIMENTO
VERBALE DEL CONTROLLO EX POST**

Allegato 1 ó Verifiche relative agli impegni ex post specifici delle Misure 112 e 121

BENEFICIARIO _____
(indicare la ragione sociale del soggetto beneficiario)

CUAA _____

DOMANDA DI AIUTO N. _____

CAMPIONE EX POST ANNUALITAø _____

DATA ESTRAZIONE ___/___/___



REG. (CE) n. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) LAZIO 2007/2013

**MISURE AD INVESTIMENTO
VERBALE DEL CONTROLLO EX POST**

Allegato 1 ó Verifiche relative agli impegni ex post specifici della Misura 123

BENEFICIARIO _____
(indicare la ragione sociale del soggetto beneficiario)

CUAA _____

DOMANDA DI AIUTO N. _____

CAMPIONE EX POST ANNUALITAø _____

DATA ESTRAZIONE ____/____/____



REG. (CE) n. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) LAZIO 2007/2013

***MISURE AD INVESTIMENTO
VERBALE DEL CONTROLLO EX POST***

Allegato 1 ó Verifiche relative agli impegni ex post specifici della Misura 311 ó Azione 1 òSostegno alla plurifunzionalità

BENEFICIARIO _____
(indicare la ragione sociale del soggetto beneficiario)

CUAA _____

DOMANDA DI AIUTO N. _____

CAMPIONE EX POST ANNUALITÀ _____

DATA ESTRAZIONE ____/____/____



REG. (CE) n. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) LAZIO 2007/2013

**MISURE AD INVESTIMENTO
VERBALE DEL CONTROLLO EX POST**

Allegato 1 ó Verifiche relative agli impegni ex post specifici della Misura 311 ó Azione 2 òSostegno alle produzioni tipiche artigianaliö

BENEFICIARIO _____
(indicare la ragione sociale del soggetto beneficiario)

CUAA _____

DOMANDA DI AIUTO N. _____

CAMPIONE EX POST ANNUALITAø _____

DATA ESTRAZIONE ____/____/____



REG. (CE) n. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) LAZIO 2007/2013

**MISURE AD INVESTIMENTO
VERBALE DEL CONTROLLO EX POST**

Allegato 1 ó Verifiche relative agli impegni ex post specifici della Misura 311 ó Azione 3 òSostegno all'offerta agrituristicaö

BENEFICIARIO _____
(indicare la ragione sociale del soggetto beneficiario)

CUAA _____

DOMANDA DI AIUTO N. _____

CAMPIONE EX POST ANNUALITAø _____

DATA ESTRAZIONE ____/____/____



REG. (CE) n. 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) LAZIO 2007/2013

**MISURE AD INVESTIMENTO
VERBALE DEL CONTROLLO EX POST**

Allegato 1 ó Verifiche relative agli impegni ex post specifici della Misura 311 ó Azione 4 òSostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili FERö

BENEFICIARIO _____
(indicare la ragione sociale del soggetto beneficiario)

CUAA _____

DOMANDA DI AIUTO N. _____

CAMPIONE EX POST ANNUALITAø _____

DATA ESTRAZIONE ____/____/____

